

SANITÀ

Scatta "l'orario legale" Panico all'Annunziata

L'Ispezzione del lavoro annuncia controlli a tappeto sulla durata dei turni in corsia a partire dal 25 novembre. Stop alle "maratone" per i medici. L'Intersindacale incalza: «Senza assunzioni, come garantire l'assistenza?»

ALESSIA PRINCIPE

Da una parte c'è una legge che "riumanizza" gli orari di lavoro dei medici - sancendo l'obbligo di un riposo di almeno 11 ore tra un turno e l'altro, stabilendo un tetto di 48 ore settimanali e un turno più lungo di massimo 13 ore -, dall'altra parte tra i corridoi degli ospedali calabresi di camici bianchi se ne vedono sempre meno. Assunzioni mancate, turn over bloccato, partite politiche su un tavolo che scotta hanno sfinito i medici a tal punto che qualcuno, a causa di uno straordinario di troppo, ci stava anche rimettendo la salute. Ma le cose potrebbero precipitare.

Il 25 novembre entrerà in vigore la legge sui nuovi orari dei camici bianchi che porterà - miracoli a parte - al definitivo collasso il nostro già fragilissimo sistema sanitario. Il sindacato degli ospedalieri Anao ha snocciolato subito i primi numeri: sarebbero almeno 4 o 5 mila le unità aggiuntive da integrare negli organici per fare rispettare i nuovi orari in tutti gli ospedali. In regioni come la Calabria, al momento, queste assunzioni appaiono pura utopia.

Prontamente è arrivato un comunicato dell'intersindacale dei medici dell'Annunziata. Nel momento in cui la legge entrerà in vigore, saranno i medici stessi a vigilare che la stessa sia rispettata anche perché dopo rinunce a ferie e riposi, la categoria non vuole sopportare anche la responsabilità di un turno

non solo non previsto ma anche illegale (con tutte le possibili ripercussioni da un punto di vista di copertura assicurativa).

L'Ispezzione del Lavoro ha già annunciato controlli a tappeto e multe salatissime per gli inadempienti. Questa volta l'Europa fa sul serio e l'Italia, nonostante diversi sotterfugi, dovrà piegarsi nonostante viva una piena emergenza proprio nel settore sanitario. «L'Annunziata ha retto grazie ai gravosi e penosi turni a cui il personale si è sottoposto - scrivono i medici cosentini - sia sotto

forma di dispendiosi turni aggiuntivi, sia con il prolungamento dell'orario lavorativo e sia con l'impossibilità di consumare le ferie annuali previste dalla normativa vigente. Poiché, nonostante i numerosi decreti commissariali, l'uno che sembra annullare l'altro, e i numerosi annunci e proclami di assunzioni, di cui la maggior parte ancora solo sulla carta, non è cambiato nulla, anzi addirittura la situazione si è aggravata, basti pensare che già nell'anno in corso ci sono stati 10 pensionamenti di medici e 30 tra in-

fermieri e operatori socio sanitari, sarà difficile ottemperare alla riduzione dell'orario di lavoro imposto dalla norma europea - che ha un'importanza notevole in quanto dà fondamento giuridico alla nozione che periodi lavorativi prolungati producono effetti deleteri sulla salute degli operatori e aumentano il rischio di errori a scapito della sicurezza delle cure e della tutela della salute dei cittadini, a meno che non si proceda ad assunzioni immediate di nuovo personale, indipendentemente dalle stabiliz-

zazioni. L'intersindacale nei prossimi giorni chiederà un incontro al commissario straordinario dell'Azienda ospedaliera, Achille Gentile, per conoscere quali strategie organizzative metterà in atto l'Ao per continuare a garantire i livelli essenziali di assistenza ai pazienti. I medici cosentini, nel caso la norma europea non dovesse essere recepita nei tempi e nei modi previsti dalla legge metteranno in mora la Regione e la stessa Azienda ospedaliera facendo ricorso alla Corte Europea».



L'INCARICO

ISOLA PEDONALE

No alla Bilotti Ma l'ingegnere resta lo stesso

Alle tradizioni è sempre dura rinunciare. E così il Comune, costretto a "rimangiarsi" l'affidamento diretto da mezzo milione di euro alla Bilotti Parking per il completamento dell'isola pedonale, ne ha fatto uno da 39mila - giusto sotto la faticosa soglia dei 40mila da non superare - all'ingegnere che segue proprio i lavori nel cantiere dell'ex piazza Fera. Come si ricorderà, dopo la donazione di tre nuove sculture al Mab, la Giunta si affrettò ad affidare la progettazione e la realizzazione dei lavori per pavimentare il tratto di corso Mazzini tra via Piave e viale Trieste per 490mila euro all'Ati impegnata a realizzare il gigantesco parcheggio di piazza Bilotti, salvo poi ritirare l'atto per non violare la legge. Le nuove disposizioni furono di indire una gara pubblica, viste le cifre in ballo. E la gara si farà, partendo da una base d'asta di 670mila euro questa volta. Ma siccome «allo stato attuale non vi sono disponibili risorse interne all'ente a cui affidare la redazione della progettazione esecutiva, direzione lavori e sicurezza, con l'assoluta celerità che la procedura richiede, anche perché impiegate in attività di istituto a tempo pieno», si è individuato un professionista esterno per curare il progetto e seguire i lavori. Una volta consultata la lista di quelli a cui si poteva affidare l'incarico, la scelta è ricaduta proprio sull'ingegnere «già progettista e direttore dei lavori» che sta portando avanti la Bilotti Parking. Si tratta di Francesco Tucci, che, per i servizi resi, incasserà 39mila euro, Iva esclusa.

ciggi

IL CASO

QUEL PONTE SUL FIUME CRATI

Polemiche online sulla legittimità di una passerella montata dal Comune. Poi d'improvviso: «La spostiamo»

E

ra lì già da un mesetto, ignorata dai più. La passerella in legno sul Crati - realizzata dal Comune per uno spettacolo che si sarebbe dovuto tenere alla confluenza dei due fiumi che bagnano la città e poi "trasferito" per il maltempo al Rendano - però è finita sotto i riflettori nella mattinata di ieri, complici forse le notizie sul dissesto idrogeologico che arrivano dalla Locride. Il consigliere comunale Sergio Nucci ha pubblicato delle foto della struttura, corredate da un paio di riferimenti normativi. Quelli sull'impossibilità di costruire - a meno di non violare la legge - in zone catalogate come R4 (le sponde del Crati, appunto), ma anche uno dei tanti articoli del Codice penale che potrebbero riguardare la passerella. La domanda di Nucci era semplice: «Chi ne ha autorizzato la costruzione?». E le



implicazioni, qualora l'autorizzazione non ci fosse o non avesse tenuto conto delle restrizioni in materia di urbanistica, potrebbero essere gravi per chi ha curato l'iter burocratico. Qualcuno ha azzardato perfino che si potesse ipotizzare l'abuso di ufficio. A mettere una pezza ha provato l'assessore Fresca: «Avevo già dato indicazioni al collega Vizza di spostarla e di allocarla in un'area a verde con diversa funzione. L'unica difficoltà è che si tratta di

un pezzo unico e si rende necessario un trasporto ad hoc, ma sarà tolta a breve». Il dubbio che, però, la temporaneità dell'installazione poco abbia a che vedere con la sua legittimità - alimentata anche dalle basi in cemento su cui poggiava la passerella - è rimasto a parecchi. Forse anche a qualcuno ai piani alti di Palazzo dei Bruzi, tant'è che poche ore dopo dal Comune è partito un comunicato: «Sarà posizionata in queste ore al parco Nicholas Green, sua destinazione originaria in quanto elemento di arredo urbano, la passerella temporaneamente collocata alla confluenza dei fiumi per uno spettacolo teatrale». E sul Crati è arrivata una ruspa per "prenderla". Così in fretta che, probabilmente, nemmeno l'assessore Fresca avrebbe potuto immaginarlo.

ciggi

PIAZZA GENISIO

Dirigente e vigile distratti? Paga Pantalone

Incidente sui varchi alle spalle del municipio, le riparazioni a carico dei contribuenti

Con quella cifra - a giudicare dalle quotazioni sul mercato dell'usato - avrebbe potuto comprare altre due auto identiche alla sua. Lucio Sconza, invece, spenderà tutti i 6343 euro - salvo sconti di meccanico e carrozziere - per la sua amata Alfa 166, danneggiata un mesetto e mezzo fa alle spalle del Comune. Il dirigente di Palazzo dei Bruzi ha ottenuto, infatti, un risarcimento pari alla cifra riportata poche righe più su. Il motivo? Nel pomeriggio del 28 set-

tembre scorso un'agente della polizia municipale aveva abbassato i varchi elettronici (pilomates) che limitano l'accesso in piazza Genisio per far passare un mezzo di Ecologia Oggi; la donna, poi, stava richiudendo i varchi «quando - si legge in una determina appena pubblicata sull'albo pretorio di Palazzo dei Bruzi - accorgendosi che sopraggiungeva l'autovettura dell'avvocato Sconza, il quale voleva impegnare la via d'accesso alla piazza, tentava di riabbassarli senza

però impedire che la parte anteriore dell'autovettura di quest'ultimo andasse ad impattare contro i pilomates che si stavano sollevando». Delle due l'una: o l'errore è stato della vigile, troppo frettolosa, o di Sconza, che ha provato a infilarsi nella piazza per sbrigarsi senza prestare la dovuta attenzione. Ma a pagare sarà comunque un terzo: il contribuente. I costi della riparazione, infatti, sono stati già impegnati nel Bilancio comunale del 2015. (ciggi)

fotonotizia

SE TONNO 'U SQUALO SORRIDE IN GROENLANDIA

«Groenlandia: chiede una bottiglia d'acqua a temperatura ambiente e perde tutti i denti»



GROENLANDIA: CHIEDE UNA BOTTIGLIA D'ACQUA A TEMPERATURA AMBIENTE E PERDE TUTTI I DENTI

Non solo Conzativicci. Il compianto Totonno 'u squalo rivive anche nelle bufale sul web. Ed eccolo sfoderare il suo sorriso in Groenlandia su Twitter.